



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale Lazio

e-mail: conapo.roma@gmail.com

sito Internet www.conapo.it

Roma, 24 Luglio 2012

Prot. 13/12

Al Presidente della Provincia di Roma

Al Presidente della Regione Lazio

Al Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Al Vice Capo Dipartimento Vicario
Capo del Corpo Nazionale Vigili Del Fuoco

e p.c.

Al Ministro dell'Interno

Al Sottosegretario all'Interno

Al Direttore Regionale VV.F. per il Lazio

Al Comandante Provinciale VV.F. di Roma

Alla Segreteria Generale Conapo

OGGETTO: Comando provinciale Vigili del Fuoco di Roma - Distaccamento di Monte Mario.

La scrivente O.S. è stata interessata dalla propria sezione provinciale di Roma in merito a quanto stà accadendo al distaccamento di cui all'oggetto, in procinto di essere restituito in larga parte alla Provincia di Roma, proprietaria di parte del terreno su cui insiste la sede in questione.

Dalle notizie in possesso a questa Organizzazione Sindacale sembrerebbe che il Dipartimento dei Vigili del fuoco sia moroso nel pagamento dell'affitto del terreno nei confronti della Provincia di Roma e che la stessa, a fronte dei mancati pagamenti, stia esercitando la facoltà di riappropriarsi del terreno.

Nell'evidenziare ancora una volta la penosa condizione che vede i Vigili del fuoco vittime degli scarni bilanci di esercizio che lo Stato gli riserva da anni con le ovvie e dolorose conseguenze che stanno portando alla situazione odierna di assoluta ingestibilità di risorse logistiche e umane, è perlomeno sorprendente constatare che un ente locale come la Provincia di Roma, si accanisca per riavere indietro una porzione di terreno sicuramente importante, ma tolto ai Vigili del fuoco che, appare fuori dubbio svolgano una funzione sociale importantissima e insostituibile.

Il CONAPO non intende entrare nel merito alle motivazioni e/o strategie politiche che spingono la Provincia di Roma a riavere indietro il terreno, ma sicuramente bisogna interrogarsi sull'opportunità politica e d'immagine nel voler restringere in un cantuccio i Vigili del fuoco che tanto danno alla società con ovvie ripercussioni sull'operatività e la risposta sul territorio in termini di soccorso e servizi erogati.

Difatti nella porzione di terreno oggetto della contesa, insiste il polo decentrato di prevenzione incendi con relativo sportello al pubblico che serve una consistente porzione di territorio provinciale che va dalla sponda nord del Tevere fino ai confini con la Provincia di Viterbo, c'è l'impianto di rilevazione radioattiva della ricaduta al suolo (mod. XR33) che fa parte della rete di rilevazione nazionale della radioattività, oltre allo spazio che viene utilizzato per ricovero dei mezzi di soccorso, movimento terra ed N.B.C.R.

Con la restituzione del terreno tali attività andrebbero necessariamente spostate e ricollocate con oneri a carico della Pubblica Amministrazione e la penalizzazione dei servizi erogati al cittadino ed al dispositivo di soccorso tecnico urgente. A titolo di esempio solo per la ricollocazione dell'XR33 serve un'area libera non asfaltata, con un raggio libero all'intorno di almeno 8 m. di raggio e assenza di elementi perturbatori quali alberi, fabbricati ecc. che possa impedire la ricaduta a terra e poi andrebbe cablato tutto il tragitto dalla nuova installazione alla sede. Ovviamente l'area deve essere segregata e presidiata al fine di evitare atti vandalici e perturbatori della corretta misurazione dello strumento.

Questa è un'attività necessaria al controllo della ricaduta radioattiva nell'interesse della società tutta. C'è un'altra area che ha le stesse caratteristiche di proprietà del C.N.VV.F. o che può essere data in comodato d'uso da Enti locali e che può essere utilizzata allo scopo?

Tutto questo in un momento in cui si parla di contenimento della spesa, accorpamenti vari di Enti locali e pubbliche Amministrazioni e bilanci di esercizio sempre più scarni.

Per quanto sopra esposto si chiede all'On.le Presidente della Provincia di Roma e alle SS.LL. in indirizzo, ognuno per le proprie competenze, di trovare una soluzione politica che consenta di lasciare il terreno in questione per gli usi e le necessità dei Vigili del fuoco ricordando che gli stessi sono una risorsa da preservare per il cittadino e non un onere a fondo perduto come tanti carrozzoni italiani.

In allegato un rilevamento aereo del distaccamento di Monte Mario e delle aree in questione. Tutta l'area sopra la linea blu deve essere restituita alla Provincia di Roma.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



per Il Segretario Regionale
CONAPO Sindacato Autonomo VV
S.D.A.C. PIERGALLINI Marco

Sede VV.F. di Monte Mario

